

Mostra al «Centrosei»

Il punto zero di Gianna Maggiulli

Centrosei. Si inaugura questa mattina alle 11 presso il Centrosei, al palazzo della Meridiana in piazza del Ferrarese, la mostra di gianna Maggiulli intitolata «Punto zero».

L'artista presenta opere tratte dalla sua recente produzione; la ricerca artistica della Maggiulli continua a privilegiare, sviluppando uno studio avviato nel 1985, il Cartone, essenzia-

le Protagonista della sua forma espressiva. In questa ultima fase scava la materia-cartone per ricavarne superfici in accenno di bassorilievo, lasciando il tutto grezzo o trattato con smalto nero o bianco per ritrarne opere monocromatiche o

acromatiche. l'operazione di scavo e l'essenzialità del materiale tendono a raggiungere forme prosciugate nella loro estrema e nuda essenzialità.

Gianna Maggiulli, nata a Corato, vive e lavora a Bari dal 1973. Diplomata all'Istituto Statale d'Arte di Bari, ha frequentato, negli anni 1969/70, la scuola libera di nudo del-

l'Accademia di belle Arti di Firenze affidata al maestro Emanuele Cavalli, e dalla metà degli anni '70 l'accademia di Belle Arti di Bari, presso cui si è diplomata. Dopo un periodo di riflessione, nel 1981, riprende con molto impegno l'attività artistica e da allora in poi la prosegue senza soluzione di

continuità, realizzando significative partecipazioni espositive. Fra l'altro, viene segnalata nel 1982 per una personale nello spazio giovani dell'Expo Arte di Bari e nel 1988 per la partecipazione, a seguito di specifico invito, alla rassegna d'arte contemporanea «Biennale del Sud» di Napoli. La

Commissione, composta da Michele Bonuomo, Vitaliano Corbi, - Gillo Dorfles, Giorgio Di Genova, Filiberto Menna, Pierre Restany e Lea Vergine, la individua fra quelle forze creative emerse nel Mezzogiorno nel contesto di un'area di ricerca sperimentatrice di nuove situazioni.